13. B/01-002

Chiarissimo Sr. Professore

Incaricato di predisporre per questo Giornale il Giardino, che dell'illustre di lei nome, è pure abbellito, un'articolo sopra i Pyrethrum carneum, roseum e cinerariifolium prendendo a norma ciò che è detto nella Flore des Serres et des Jardins de l'Europe nel fasc. del 15. luglio 1856 a pag 155, ebbi a consultare quanto Ella, Egregio Sr. Prof. ~~ebbe~~ pubblicava nel pregiato Specimen Stirpium Dalmaticarum e a dire a cod. illustre Accademia del merito dell'ultimo Pyrethrum. Siccome è mente riprodurre la tavola con ~~mi~~ la detta Flora dilucida i due primi, e sarebbe pure sotto il desiderio di aggiungervi il cinerariifolium, nè avendolo in natura, nè colorato al naturale, così il desiderio si terrebbe nella stretta sua cerchia, qualora la innata di lei gentilezza mancasse al difetto. E tanto più è sorto il bisogno di movergli appello per un tanto favore in quanto che la Tav. VIII. del lodato suo Specimen non è a colori nè ben si saprebbe se dal naturale sia stato levato o sia stato ridotto a scala minore. L'amore per la Scienza e specialmente pel caldo eccitamento che da lei riceve il ramo giardini fa alimentare la speranza di vedere gradito l'Editore e il compilatore dell'articolo, il quale si permetterebbe aggiungere una preghiera: che lo volesse graziare d'ogni maggiore notizia in argomento oltre ciò che si legge pure negli Annali di Chimica del Polli, in cui sono riportati pure gli studi all'uopo fatti dal chiarissimo di lei collega Prof. Bazzazzini. Tratteggi di far emergere una bella gemma che adorna il diadema della Flora Italiana e certo Ella vorrà coll'eguale concorrere ad che lai legatura di questa bella pietra non venga meno, per grettezza di inesperto artefice, allo splendore di quella corona cui fa parte. In tanta persuasione rimanendo si ascrive ad onore di tributarle i sensi della maggiore stima

Milano 20. Agosto 1856

A lei, Chiarissimo Sr. Prof.

P.S. Quella qualunque spesa che potesse incontrare per rilevare al naturale e a colori la detta pianta verrà rimborsata dall'Editore.

L'Ultmo, Obmo Servitore

D. Ferdinando Tomini